Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 84

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 11 aprile 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Seponi » e « Monsieur Perrié », siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 14 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal

citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondi denominati « Seponi » e « Monsieur Perrié » di pertinenza, come dagli atti, di Chianese Francesco-Saverio fu Luciano, livellario al comune di Castelvolturno, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Chianese Francesco-Saverio fu Luciano, livellario al comune di Castelvolturno, partita 148, foglio di mappa 31, particelle 38 e 48; foglio di mappa 32, particella 82; foglio di mappa 43, particella 25, per la superficie complessiva di Ha. 2.44.01 e con l'imponibile di L. 215,70.

I fondi confinano:

fondo « Seponi », appezzamento corrispondente alla particella 38 del foglio 31, con i terreni di proprietà Conte Raffaele di Antonio, Radeschi Carmela ed altri, e con la strada vicinale dei Seponi;

appezzamento corrispondente alla particella 48 del foglio 31, con i terreni di proprietà parrocchia di San Castrese in Castelvolturno ed altri, con la strada vicinale Seponi con Casella;

appezzamento corrispondente alla particella 82 del foglio di mappa 32, con i terreni di Caterino Luigi di Giuseppe, Diana Alessandro di Giuseppe, Grieco Francesco fu Rocco ed altri, con la strada Seponi con Casella;

il fondo « Monsieur Perrié », corrispondente alla particella 25 del foglio di mappa 43, con le proprietà Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, comune di Castelvolturno, Diana Alessandro e Gabriele, con la strada « Monsieur Perrié »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 25 marzo 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato:

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « Seponi » e « Monsieur Perrié » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 21.000 (ventunomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 287. — GIORDANO

(1348)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1949.

Nomina di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1948-1950.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto in data 9 dicembre 1947, con il quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1948-1950;

Considerato che il dott. Alberto Rizzotti, nominato con il predetto decreto, ha rassegnato le dimissioni e che in sua sostituzione viene proposto il dott. Rino Bontempini;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Verona, per il triennio 1948-1950, il dott. Rino Bontempini.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1950
Registro Presidenza n. 32, foglio n. 166. — FERRARI

(1419)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1950.

Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Grecia.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, convertito nella legge 11 gennaio 1932, n. 18, che autorizza il Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi;

Visti i regi decreti-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, e 22 marzo 1933, n. 176, convertiti nelle leggi 19 maggio 1932, n. 849, e 8 giugno 1933, n. 801, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri;

Visto il decreto Ministeriale 26 maggio 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1934, n. 124, recante norme che regolano le operazioni in cambi e divise;

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 dicembre 1934, n. 288 straordinario, che sancisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazioni;

Visto il regio decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 310, riguardante la ripartizione dei servizi e del personale del soppresso Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 2 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1946, n. 268, relativo alle attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, numero 110, recante le norme per il riordinamento delle denuncie e dei benestare all'importazione e alla esportazione;

Visto il decreto legislativo 19 settembre 1949, n. 632, convertito nella legge 4 novembre 1949, n. 830, recante modifiche alle norme riguardanti la negoziazione di valute estere;

Decretano:

Art. 1.

Il prezzo delle merci da scambiare tra l'Italia e la Grecia deve essere espresso in dollari U.S.A.

Le fatture relative a merci provenienti dall'Italia ed esportate in Grecia debbono essere stilate in dollari U.S.A.

Art. 2.

Chiunque debba provvedere al pagamento di debiti riferentisi, sia direttamente che indirettamente, ad importazioni, effettuate o da effettuarsi, di merci provenienti dalla Grecia, o al pagamento di altri debiti di natura commerciale a favore di persone fisiche o giuridiche in Grecia, è tenuto ad effettuare il versamento del relativo importo in lire italiane alla Banca d'Italia, nella sua qualità di cassiere dell'Ufficio italiano dei cambi.

Art. 3.

Il trasferimento in Grecia degli importi in lire italiane versate ai sensi del precedente art. 2, è effettuato mediante accreditamento del corrispondente controvalore in dollari U.S.A. nel conto aperto presso l'Ufficio italiano dei cambi al nome della Banca di Grecia.

L'Ufficio italiano dei cambi invia alla Banca di Grecia avvisi di versamento espressi in dollari U.S.A., secondo l'ordine cronologico dei versamenti stessi.

Il versamento da parte dei debitori italiani dell'equivalente in lire italiane delle somme espresse in dollari U.S.A. è effettuato — ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632 — sulla base della media giornaliera delle quotazioni di chiusura verificatesi per il dollaro U.S.A. presso le Borse di Roma e di Milano risultanti dalle libere negoziazioni previste dal punto 2 dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, fermi i limiti fissati dal secondo comma dell'art. 2 del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347.

I versamenti in lire italiane, effettuati dal debitore di somme espresse in dollari U.S.A., non sono liberatori fino a che il creditore non abbia ricevuto l'integrale ammontare del suo credito.

Art. 4.

I pagamenti indicati nel precedente art. 2 non possono, salva specifica autorizzazione dell'Ufficio italiano dei cambi, essere eseguiti in modo diverso da quello stabilito nel presente decreto.

Art. 5.

Il pagamento ai creditori in Italia delle somme versate dai debitori in Grecia, è effettuato dall'Ufficio italiano dei cambi secondo l'ordine cronologico degli ordini di pagamento espressi in dollari U.S.A. emessi dalla Banca di Grecia a debito del conto aperto a nome della Banca medesima presso lo stesso Ufficio italiano dei cambi, e nei limiti delle disponibilità in dollari U.S.A. esistenti nel conto predetto.

Il pagamento ai creditori in Italia dell'equivalente in lire italiane dei suddetti ordini di pagamento in dollari U.S.A., è effettuato — ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632 — sulla base della media giornaliera delle quotazioni di chiusura verificatesi per il dollaro U.S.A. presso le Borse di Roma e di Milano, risultanti dalle libere negoziazioni previste dal punto 2 dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, fermi i limiti fissati dal secondo comma dell'art. 2 del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347.

Art. 6.

Agli effetti del presente decreto, si considerano importate le merci introdotte nel territorio della Repubblica Italiana, qualunque sia la loro destinazione doganale, ad eccezione del transito.

Art. 7.

Chi importa, in via definitiva o temporanea, merce proveniente dalla Grecia e regolata attraverso il conto aperto presso l'Ufficio italiano dei cambi a nome della Banca di Grecia, è tenuto a presentare alla competente dogana, in aggiunta alla dichiarazione di cui all'art. 16 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, la denuncia e benestare bancario all'importazione (Mod. *A* - Import.) di cui al modello n. 1 annesso al decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110, recante norme di riordinamento delle denuncie e dei benestare all'importazione e alla esportazione.

Art. 8.

Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione merci originarie e provenienti dalla Grecia deve chiedere preventivamente speciale nulla osta all'Ufficio italiano dei cambi.

Ai fini di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, il rilascio di tale nulla osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garanzia bancaria nella forma e nella misura che saranno determinate dall'Ufficio predetto.

L'importatore deve allegare alla denuncia e benestare bancario l'originale del nulla osta.

Quando tale nulla osta si riferisca a varie partite da introdursi in più volte o attraverso varie dogane, di esso deve farsi annotazione sulla denuncia suddetta ed il nulla osta è scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità, il nulla osta è sempre ritirato dalla dogana.

L'importatore di merci considerate nel presente articolo dovrà di volta in volta dare comunicazione delle vendite effettuate all'Ufficio italiano dei cambi, entro dieci giorni dall'avvenuta vendita, mediante denuncia in duplice esemplare, su apposito modulo, e attraverso le filiali della Banca d'Italia.

Art. 9.

All'atto della esportazione in via definitiva verso la Grecia di merci originarie e provenienti dall'Italia, regolate attraverso il conto aperto presso l'Ufficio italiano dei cambi a nome della Banca di Grecia, l'esportatore è tenuto a presentare alla competente dogana, in aggiunta alla dichiarazione di cui all'art. 16 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, la denuncia e benestare bancario all'esportazione (Mod. *A* Esport.), di cui al modello n. 2 annesso al decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110.

Ove trattisi di spedizione in conto deposito o per la vendita in commissione, l'indicazione dell'importo del prezzo sulla denuncia e benestare bancario è sostituita da quella del netto ricavo presumibile della merce oggetto della spedizione e della prevedibile scadenza del credito che ne deriva.

Per le merci originarie e provenienti dall'Italia che si esportano temporaneamente in Grecia, con regolamento attraverso il conto aperto presso l'Ufficio italiano dei cambi a nome della Banca di Grecia, l'esportatore è tenuto a presentare alla dogana la denuncia e benestare bancario (Mod. *A* Esport.) rilasciata dalla Banca d'Italia.

Art. 10.

Qualsiasi anticipo a fronte di merci di origine o provenienza dalla Grecia, destinate ad essere importate in Italia, dovrà essere regolato mediante versamento in lire, secondo le norme emanate dall'Ufficio italiano dei cambi.

Per essere ammessi al versamento, detti anticipi devono riferirsi ad una licenza di importazione già rilasciata dalle autorità competenti in quanto sia richiesta, essere previsti dal contratto di acquisto della merce e corrispondere agli usi commerciali.

All'atto della domanda di versamento debbono essere esibiti i documenti necessari a comprovare la regolarità dell'operazione.

Art. 11.

In via eccezionale il Ministero del commercio con l'estero potrà autorizzare, d'accordo con le competenti autorità greche, scambi di merci con la Grecia sotto forma di operazioni di reciprocità, in deroga alle norme dei precedenti articoli.

Detti affari di reciprocità saranno eseguiti secondo le modalità di regolamento che verranno stabilite tra l'Ufficio italiano dei cambi e la Banca di Grecia.

Art. 12.

Senza pregiudizio delle pene stabilite da altre norme legislative, per le violazioni delle disposizioni del presente decreto, si applicano le norme del regio decreto-legge 5 dicembre 1938, n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739.

Art. 13.

L'Ufficio italiano dei cambi è autorizzato ad accordarsi con la Banca di Grecia sulle modalità tecniche necessarie ad assicurare il regolare funzionamento dell'Accordo stipulato tra il Governo italiano ed il Governo greco, il 14 aprile 1949.

Art. 14.

Il decreto Ministeriale 20 marzo 1948, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 25 maggio 1948, è abrogato.

Il presente decreto si applica a tutte le operazioni effettuate a partire dal 15 aprile 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 30 gennaio 1950

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per la grazia e giustizia
PICCIONE

(1440)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1950.

Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Pistoia.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235;

Visto l'art. 2543 del Codice civile;

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1949, con il quale fu disposta la proroga di tre mesi della gestione commissariale del Consorzio agrario provinciale di Pistoia, dalla data del decreto stesso, e fu affidato l'incarico di commissario governativo al dott. Luigi Quercioli;

Visto il successivo decreto Ministeriale 15 ottobre 1949, con il quale la stessa gestione commissariale fu prorogata fino al 31 dicembre 1949;

Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1949, in base al quale la gestione straordinaria del Consorzio in parola è stata prorogata al 30 aprile 1950 e il dott. Luigi Quercioli è stato confermato fino a detto termine nell'incarico di commissario governativo;

Ritenuta l'opportunità di affidare l'incarico di cui sopra al dott. Livio Pacini;

Decreta:

Il dott. Livio Pacini è nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Pistoia, in sostituzione del dott. Luigi Quercioli, con i poteri di cui all'art. 24 del decreto legislativo 1948, n. 1235, e con carico di sottoporre alla preventiva cognizione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ogni eventuale atto di disposizione.

Roma, addì 4 aprile 1950

Il Ministro: SEGNI

(1454)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 11 marzo 1950 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Nathaniel Davis, Vice console dell'U.S.A. a Firenze.

(1406)

In data 11 marzo 1950 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Aubrey Lippincott, Console dell'U.S.A. a Milano.

(1407)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 70

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura dell'11 aprile 1950

		Dollaro	Franco svizzero
Borsa di	Bologna	624,85	145,25
»	Firenze	624,80	145,25
»	Genova	624,85	145,20
»	Milano	624,825	145,30
»	Napoli	624,85	144,90
»	Roma	624,77	145,40
»	Torino	624,85	145,25
»	Trieste	624,825	145,30
»	Venezia	224,825	145,825

Media dei titoli dell'11 aprile 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,475
Id. 3,50 % 1902	71,40
Id. 3 % lordo	50 —
Id. 5 % 1935	98,15
Redimibile 3,50 % 1934	75,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	94 —
Id. 5 % 1936	93,75
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,20
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,80
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,80
Id. 5 % convertiti 1951	100,675

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 11 aprile 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,80
1 franco svizzero	» 145,35

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 28.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 168 — Data: 12 giugno 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Ripa Pietro fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 190.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3959 — Data: 5 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Basilici Anselmo di Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 603 — Data: 17 ottobre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ancona Intestazione: Bianchi Rinaldo fu Venanzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 447 — Data: 24 dicembre 1948 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Vairo Arcangelo di Roberto — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 7 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Casella Mario di Antonino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 10.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 320 — Data: 16 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catanzaro — Intestazione: Tallarico Giuseppe fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 7 ottobre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lecce — Intestazione: Sticchi Salvatore di Saverio — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 271 — Data: 25 marzo 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione: Salerni Fedele fu Battista — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 318,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 260 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Lanigra Michele fu Liborio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 362 — Data: 17 dicembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Ianniello Maria fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 348 — Data: 11 dicembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Di Gregorio Pietro di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 371 — Data: 15 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Landini Marcello fu Achille — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 205 — Data: 29 ottobre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lucca — Intestazione: Barsanti Guido fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 13.200.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 marzo 1950

(1097) *Il direttore generale:* DE LIGUORO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di rettifica riguardante aumento tariffe Magazzini generali di Piacenza (gestione Accomandita semplice Rizzi, Donelli e C.).

A parziale rettifica del decreto Ministeriale 16 agosto 1949, pubblicato a pag. 2431, colonna 2ª, della *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 5 settembre detto, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che all'art. 1, lettera *B*), del decreto succitato, il richiamo, ivi contenuto al decreto Ministeriale 25 maggio 1947 va sostituito con quello al precedente decreto anch'esso Ministeriale, del 10 aprile 1928. Per le merci varie, si intende quindi autorizzato in favore dell'Accomandita Rizzi, Donelli e C., per Magazzini generali da essa gestiti in Piacenza, un aumento tariffario *pari a* 28 *volte le tariffe risultanti dal decreto Ministeriale* 10 *aprile* 1928.

(1429)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di lavoro agricolo, con sede in Cinigiano, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 marzo 1950, la Società cooperativa di lavoro agricolo, con sede in Cinigiano, costituita con rogito Ordini in data 9 luglio 1945, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato liquidatore il sig. Guido Corti.

(1359)

Scioglimento della Società cooperativa braccianti agricoli ed industriali, con sede in Villa Gavasseto, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 marzo 1950, la Società cooperativa braccianti agricoli ed industriali, con sede in Villa Gavasseto, (Reggio Emilia), è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato liquidatore il rag. Luciano Musi.

(1357)

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 18 febbraio 1950, concernente la composizione del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° aprile 1950, n. 77, pagina 980, tra i nominativi « Cioli dott. Lionello » e « Befani dott. Giuseppe » deve includersi il nominativo: « Carlizzi dott. Tommaso » sindaco effettivo in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana ».

(1457)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa agricola industriale di Nicastro (Catanzaro), in liquidazione coatta.

Nella seduta del 26 marzo 1950 del Comitato di sorveglianza della Cassa agricola industriale di Nicastro, in liquidazione coatta, con sede in Nicastro (Catanzaro), l'avv. Giovanni Renda di Basilio è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(1427)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario della prova scritta del concorso a centocinquantacinque posti di ufficiale giudiziario di pretura riservato ai reduci, bandito con decreto Ministeriale 30 marzo 1948.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 30 marzo 1948, con il quale è stato bandito un concorso riservato ai reduci per centocinquantacinque posti di ufficiale giudiziario di pretura negli uffici giudiziari della Repubblica Italiana;
Visto l'art. 8 del decreto-legge 19 aprile 1934, n. 698, portante modifiche all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli uscieri;
Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 74860/12106 del 18 marzo 1950, con la quale viene fissato il giorno per le prove scritte;

Decreta:

La prova scritta di esame pel concorso riservato ai reduci a centocinquantacinque posti di ufficiale giudiziario di pretura avrà luogo in Roma nel giorno 26 aprile 1950, alle ore 8.

Roma, addì 29 marzo 1950

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1950

(1462)

Avviso di rettifica

Nel diario delle prove scritte del concorso per titoli ed esame a sei posti di medico assistente alienista in prova nei Manicomi giudiziari della Repubblica (grado 11°, gruppo *A*), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 31 marzo 1950, alla pagina n. 968, ove è detto: « Centro di studi penitenziari, via Giulia n. 52, nei giorni 1, 2, 3 e 4 », leggasi: « Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, nei giorni 2, 3, 4 e 5 ».

(1466)

PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 31 maggio 1947, bandito con decreto prefettizio 13381 Sanità del 31 maggio 1947;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria delle partecipanti al concorso in epigrafe dichiarate idonee:

1. Mantengoli Mulinari Elia	punti	107,45 /150
2. Nardi Verdiani Nella	»	95,45 »
3. Ciacci Gorini Delfina	»	93,20 »
4. Tasselli Venier Lea	»	90,25 »
5. Paolini Bruna	»	88,25 »
6. Cappelli Viscioni Lina	»	87,75 »
7. Ginanneschi Natalina	»	87,40 »
8. Fregoli Conti Olga	»	84— »
9. Magneschi Nada	»	82,70 »
10. Niccolini Moretti Eugenia	»	82,30 »
11. Castaldi Pia	»	81,925 »
12. Marchini Bittoni Albertina	»	81,20 »

13. Cappelli Tozzi Nerina	punti 80,50	/150
14. Leri Bonini Flora	» 78,95	»
15. Bruni Rosi Maria	» 78,50	»
16. Nannoni Valesca	» 78,10	»
17. Pianigiani Zingoni Cecilia	» 78 —	»
18. Bianchi Pistolesi Anna Maria	» 77,90	»
19. Franci Bellugi Giuseppina	» 77,55	»
20. Ruspetti Migliorini Vanda, coniugata con prole	» 77,50	»
21. Mangiavacchi Corinaldesi Argentina, coniugata senza prole	» 77,50	»
22. Banchi Fosca, nubile	» 77,50	»
23. Filippi Elsa	» 77,25	»
24. Faltoni Irma	» 77,20	»
25. Paffetti Sila	» 77,10	»
26. Capitani Aicale Vincenzina	» 76,55	»
27 Fanti Arrigucci Bruna	» 76,05	»
28 Fineschi Toti Andreina, coniugata	» 76 —	»
29. Renga Genoveffa, nubile	» 76 —	»
30. Falini Marina	» 75,90	»
31. Bartali Rina	» 75,80	»
32. Turi Tacconi Alma, coniugata	» 75,50	»
33. Renga Regina, nubile	» 75,50	»
34. Nardi Sampieri Andreina	» 75,30	»
35 Angelotti Cerù Luigia, coniugata con prole	» 75 —	»
36. Butini Tanganelli Adiva, coniugata senza prole	» 75 —	»
37. Cerbai Egle, nubile	» 75 —	»
38. Tasselli Flora	» 74,60	»
39. Verdiani Bianca	» 74 —	»
40. Volpi Irene	» 71,65	»
41. Monciotti Imola Sira	» 71,50	»
42. Brogi Zita	» 70 —	»
43. Pistolesi Diana	» 69,65	»
44. Marruganti Serpi Dolores	» 67 —	»
45. Zilio Annita	» 66,50	»
46. Bolognini Brozzetti Vanda	» 61,80	»
47. Marchi Marina	» 57,65	»
48. Azzurrini Zaira	» 53,50	»
49. Cavallini Ligia	» 53 —	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio degli annunzi legali e sarà pubblicato, per otto giorni, agli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 27 febbraio 1950

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il decreto prefettizio 5606 San. del 27 febbraio 1950, con il quale venne approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti al 31 maggio 1947 dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dalle concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso per la condotta a fianco di ciascuna indicata:

1. Mantengoli Mulinari Elia: Castelnuovo Berardenga (Pianella);
2. Nardi Verdiani Nella: Montepulciano (capoluogo 1ª condotta);
3. Ciacci Gorini Delfina: Montalcino (Torrenieri);
4. Tasselli Venier Lea: San Gimignano (capoluogo, 1ª condotta);
5. Paolini Bruna: Buonconvento (2ª condotta capoluogo);
6. Cappelli Viscioni Lina: Piancastagnaio (capoluogo);
7. Ginanneschi Natalina: Radicofani (capoluogo);
8. Fregoli Conti Olga: Monteriggioni (Strove);
9. Magneschi Nada: Rapolano Terme (capoluogo);
10. Niccolini Moretti Eugenia: San Giovanni d'Asso (capoluogo);
11. Castaldi Pia: Chiusdino (Montalcinello);
12. Marchini Bittoni Albertina: Sinalunga (Rigomagno);
13. Cappelli Tozzi Nerina: Castiglion d'Orcia (Vivo d'Orcia);
14. Leri Bonini Flora: Radicofani (Contignano);
15. Bruni Rosi Maria: Chiusdino (Ciciano).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio degli annunzi legali e sarà pubblicato, per otto giorni, agli albi della Prefetura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 4 marzo 1950

Il Prefetto

(1396)

PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il precedente decreto 28 giugno 1947, e successive modifiche, con cui sono stati messi a concorso i posti di ostetriche condotte vacanti in questa Provincia;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 29 aprile 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giugno 1948, n. 129, relativo alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti gli atti della Commissione stessa e riconosciutane la regolarità;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui sopra:

1. Zoccali Carmela	punti 127,200
2. Romeo Elena	» 120,800
3. Papisca Francesca	» 120,725
4. Fava Erminia	» 117,400
5. De Salve Cesarea	» 117,041
6. Giunta Rosaria	» 116,475
7. Vadalà Lucrezia	» 114,700
8. Martello Marianna	» 111,443
9. Baldari Ines	» 111,171
10. Sidari Annunziata	» 111,100
11. Strangio Maria	» 109,600
12. Praticò Vincenza	» 107,600
13. Bilardi Maria	» 106,075
14. Cutrì Marianna	» 104,975
15. Giorgi Mercede	» 104,500
16. Zito Amelia	» 99,014
17. Zimbalatti Rosa	» 96,600
18. Agati Maria	» 96,153
19. Leonardi Rosaria	» 96,125
20. Caffaro Rore Libera	» 95,768
21. D'Amico Antonietta	» 95,146
22. Mancuso Maria	» 94,493
23. Curatola Rosaria	» 91,475
24. Creaco Domenica	» 89,796
25. Portolesi Francesca Natalizia	» 88,049
26. Sergi Antonia	» 87,300
27. Marganari Fannj	» 87,231
28. Russo Elena	» 86,052
29. Vita Carmela	» 85,793
30. Hieraci Elvira	» 85,292
31. Novello Caterina	» 84,966
32. Reggio Elena Maria	» 84 —
33. Cannizzaro Pasqualina	» 83,707
34. Megale Domenica Italia	» 81,869
35. Gullì Anna Maria	» 81,671
36. Zema Domenica	» 81,015
37. Zimbalatti Celestina	» 80,576
38. Scerra Carmela	» 80,180
39. Aiello Maria	» 79,316
40. Cuzzilla Carmela	» 78,052
41. Princi Domenica	» 77,958
42. Oliva Francesca	» 77,656
43. Bova Giovanna	» 76,028
44. Bozzaotra Emilia	» 75,744

45. Musumeci Carmela	punti	75,086
46. Marino Giuseppina	»	74,966
47. Santoro Rosaria	»	74,656
48. Minutoli Anna	»	72,790
49. Coluccio Nicolina	»	72,606
50. Gilio Vincenza	»	72,086
51. Minniti Consolata	»	71,867
52. Crignano Maria	»	71,841
53. Scali Irma	»	71,086
54. Pavone Caterina	»	70,259
55. Suraci Giovanna	»	70,089
56. Polistena Giovanna	»	70,087
57. Cuscunà Giulia Gilda	»	70,086
58. Pirrotta Anna Maria	»	69,127
59. Calabrò Gaetana	»	68,968
60. Anastasi Teresa	»	66,259
61. Catalano Grazia	»	65,086
62. Asciutto Anna	»	63,883
63. Caratozzolo Maria	»	63,805
64. Di Lorenzo Saveria	»	63,086
65. Franconieri Ada	»	62,086
66. Germanò Giulia	»	61,391

Art. 2.

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per *otto giorni consecutivi*, all'albo di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 21 marzo 1950

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il decreto prefettizio pari numero e data, con cui si è approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per ostetriche condotte bandito il 28 giugno 1947;

Viste le domande prodotte dalle singole concorrenti e tenuto presente l'ordine di preferenza indicato dalle stesse per le sedi cui hanno inteso di concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

Le seguenti candidate risultate idonee nel concorso di cui in narrativa sono dichiarate vincitrici del concorso stesso ed è loro assegnata la sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Zoccali Carmela, punti 127,200: Reggio Calabria Santa Caterina;
2. Romeo Elena, punti 120,800: Villa San Giovanni centro;
3. Papisca Francesca, punti 120,725: Motta San Giovanni;
4. Fava Erminia, punti 117,400: Reggio Calabria Podargoni;
5. De Salve Cesarea, punti 117,041: Villa San Giovanni-Campo;
6. Giunta Rosaria, punti 116,475: Seminara;
7. Vadalà Lucrezia, punti 114,700: Palizzi;
8. Baldari Ines, punti 111,171: Reggio Calabria Ortì;
9. Strangio Maria, punti 109,600: Gioiosa Marina;
10. Praticò Vincenza, punti 107,600: Bovalino;
11. Giorgi Mercede, punti 104,500: Sinopoli;
12. Zito Amelia, punti 99,014: Cittanova centro;
13. Zimbalatti Rosa, punti 96,600: Santo Stefano d'Aspromonte;
14. Agati Maria, punti 96,153: Caraffa Sant'Agata;
15. Leonardi Rosaria, punti 96,125: Terranova Sappo Minulio;
16. D'Amico Antonietta, punti 95,146: Mammola;
17. Mancuso Maria, punti 94,493: Molochio;
18. Creaco Domenica, punti 89,796: Cittanova 2ª;
19. Portolesi Francesca Natalizia, punti 88,049: Platì;
20. Marganari Fannj, punti 87,231 Galatro;
21. Russo Elena, punti 86,052: Melicucco;
22. Vita Carmela, punti 85,793: San Giorgio Morgeto;
23. Hieraci Elvira, punti 85,292: Africo;
24. Cannizzaro Pasqualina, punti 83,707: Laureana-Bellantone;
25. Gullì Anna Maria, punti 81,671 San Pietro di Caridà;
26. Zema Domenica, punti 81,015: Ardore;
27. Zimbalatti Celestina, punti 80,576: Oppido-Piminoro;
28. Scerra Carmela, punti 80,180: San Luca;
29. Aiello Maria, punti 79,316: Camini;
30. Princi Domenica, punti 77,958: Ciminà;
31. Oliva Francesca, punti 77,656: Canolo;
32. Minutoli Anna, punti 72,790: Giffone.

Art. 2.

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per *otto giorni consecutivi*, all'albo di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Art. 3.

I sindaci e commissari prefettizi di detti Comuni sono incaricati della esecuzione del presente decreto per quanto di loro competenza.

Reggio Calabria, addì 21 marzo 1950

Il prefetto: GAIPA

(1319)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.